

ARCHIVIO FOTOGRAFICO GIANNI SARACCHI



QuAS n. 6, dicembre 2021

PERSONALITÀ ILLUSTRI DI PASSAGGIO A CORBETTA: CHARLES DE GAULLE E QUEL FAMOSO 23 GIUGNO

"Le souvenir des fêtes du centenaire de la campagne de 1859, auxquelles j'ai eu l'honneur d'assister aux côtés de Monsieur le Président Gronchi, restera, pour toujours, inscrit dans ma mémoire comme un réconfortant témoignage de l'amitié franco-italienne."

(Charles de Gaulle in una lettera ad Adrio Casati del 31 luglio 1959)



La battaglia di Magenta del 4 giugno 1859 rappresenta uno dei momenti più decisivi e gloriosi della seconda guerra d'indipendenza nonché di tutto il Risorgimento italiano: l'esercito franco-piemontese, guidato da Napoleone III e da Vittorio Emanuele II, sconfigge l'Austria che, piegata anche a Solferino e San Martino, perde la Lombardia e anche la guerra. A cento anni da quella eroica impresa, la giornata del 23 giugno 1959 rimane ancora vivida nel ricordo di molti corbettesi.

I Comuni di Casate, Castano, Boffalora, Cuggiono, Arluno e Corbetta si vestirono a festa per omaggiare il passaggio dei presidenti della Repubblica francese e della Repubblica italiana, Charles de Gaulle e Giovanni Gronchi, diretti a Magenta per assistere ai festeggiamenti per il centenario della II guerra d'indipendenza.

L'archivio del Comune di Corbetta conserva la documentazione che testimonia l'organizzazione delle celebrazioni del centenario (1859-1959). Sono presenti le deliberazioni della Giunta municipale, foto, manifesti, comunicati, opuscoli e i carteggi tra i principali protagonisti della manifestazione.

Per l'occasione il sindaco di Corbetta Francesco Caimi predispose l'installazione di tabelloni espositivi e la costruzione di un arco trionfale, addobbato con bandiere delle due nazioni e striscioni, da collocarsi nei pressi dell'incrocio con la strada provinciale per Santo Stefano Ticino e la S.S. n. 11 Padana Superiore (vicino il distributore di benzina dei fratelli Lattuada). La ditta tessile Fratelli Magistrone di Corbetta fornì un migliaio di bandiere francesi e italiane con le quali furono adornate le strade del paese. Il Corpo musicale "G. Donizetti" fu invitato a sfilare per le strade cittadine suonando inni patriottici.



Per festeggiare l'evento e il passaggio da Corbetta dei due capi di stato, tutta la popolazione venne chiamata ad affluire sulla via Simone da Corbetta e a fermarsi ai margini della strada; per consentire, inoltre, la partecipazione dell'intera cittadinanza alla manifestazione, il sindaco Caimi pregò tutte le ditte e le fabbriche di lasciare liberi gli operai dalle ore 10 alle ore 12 di quel 23 giugno.

Le case disposte lungo la strada statale, fino all'incrocio della provinciale per l'autostrada di Arluno, vennero imbandierate e circa 300 bambini degli asili e delle prime due classi elementari intervennero in attesa del corteo presidenziale sventolando piccole bandierine.



Le cronache locali raccontano che più volte l'automobile di De Gaulle e Gronchi dovette rallentare e fermarsi lungo la strada per subire "brevi caldi assedi di gente plaudente".

L'Archivio fotografico Gianni Saracchi conserva 4 serie fotografiche, costituite da negativi e positivi, per lo più in bianco e nero, che documentano sia il passaggio del corteo presidenziale a Corbetta sia i successivi festeggiamenti svoltisi a Magenta.

Numerose fotografie ritraggono il generale Charles de Gaulle in compagnia del presidente italiano Giovanni Gronchi, del ministro Giulio Andreotti, del sindaco di Magenta Edoardo Panigati e dei duchi di Magenta, discendenti del celebre Patrice-Edme Maurice de Mac Mahon, tra i protagonisti indiscussi della battaglia del 4 giugno.

Altre fotografie raffigurano i momenti della fanfara dei bersaglieri per le strade della città e, in particolare, della Santa Messa celebrata dal cardinale Giovanni Battista Montini, arcivescovo di Milano e futuro papa Paolo VI, presso il Monumento-Ossario di Magenta. Quest'ultimo venne progettato dall'architetto milanese Giovanni Brocca e inaugurato ufficialmente nel giugno 1872 in ricordo dei numerosi combattenti caduti in guerra.

Gli abitanti di Magenta non dimenticano il sacrificio prestato dall'esercito franco-piemontese e ogni anno, la prima domenica di giugno, la città organizza l'ormai tradizionale "Rievocazione storica in costume e con armi d'epoca" della battaglia del 4 giugno 1859 nella quale i rappresentanti dei reparti dell'Armata Franco-Sarda e dell'Imperial Regio Esercito Austroungarico simulano scontri bellici con l'impiego di fucilieri e cannoni dal grande impatto visivo ed emotivo.